[StriM]

IMMAGINARE UNA RIORGANIZZAZIONE DEI MODI D'USO DELLO SPAZIO PER IL TEMPO, IL LAVORO E LA SOCIALITÀ

RELAZIONE DESCRITTIVA

FASEMODUS ARCHITETTURA, studio di progettazione milanese, in risposta alla chiamata del Comune di Milano per la ripartenza dopo l'emergenza epidemica, intende proporre per la città una nuova strategia di adattamento: **[StriM]** "struttura intermedia per Milano", nome originato da:

"*Stream*" -> flusso, scorrere, connessione, network...

"*Strip*" -> strisce, come quelle pedonali che indicano precedenza

"*M*" per Milano.

Per **struttura intermedia per Milano** si intende uno spazio che, nel segno di una nuova ecologia urbana e di una maggiore qualità della vita, si posiziona ad una scala di quartiere per offrire servizi e un nuovo ambiente di lavoro al cittadino.

[StriM] unisce i concetti di **smart working** e **co-working** per un approccio innovativo in uno spazio vicino e condiviso in tutta sicurezza.

Risponde alla necessità di **ri-organizzazione del lavoro** che è in corso dopo la fase di distanziamento sociale più rigido, cercando di cogliere il meglio di prima e di ora: la smartness dello smart working e la riduzione degli spostamenti per la creazione di nuove opportunità, riprendendo la logica del movimento pedonale o ciclistico in un'area di massimo 15' di distanza dalla propria abitazione.

Il modello di **Hub [StriM]** diffusi sul territorio, che FASEMODUS ARCHITETTURA suggerisce, rappresenta l'alternativa alla possibile inadeguatezza della propria casa, all'isolamento sociale che potrà divenire un tema conseguente e sempre più presente, e alla distanza della sede aziendale, raggiungibile con dispendio di tempo ed energia,

oltremodo problematico in un momento in cui l'utilizzo dei mezzi pubblici è vincolato dalle limitazioni imposte dal distanziamento sociale.

[StriM] può diventare riferimento per professionalità singole o organizzate in piccole unità, calando lo **smart working in un nucleo di co-working**, quindi con servizi condivisi, integrabili e modificabili nel tempo.

Sia al suo interno che al contorno si collocano le altre **funzioni urbane del quartiere** – miniasili, ristorazione, spazi per il tempo libero, commercio di vicinato, play street, ecc - per **incrementare la “mixité”** sicuramente funzionale ma anche sociale.

Gli **Hub [StriM]** sono punto di congiunzione tra le **Aziende**, che possono delocalizzare le proprie competenze e ottimizzare gli spazi presidiati in centro Milano, le **professionalità diffuse**, gli obiettivi del **Comune di Milano** che, mettendo a disposizione spazi in disuso o da ristrutturare, mirano ad evitare il diradamento sociale e professionale rinnovando il tessuto di relazioni e servizi a livello di quartiere, anche con attività di formazione. Le Aziende che partecipano al progetto hanno quindi modo di dare un contributo fattivo alla realizzazione degli spazi con un riscontro organizzativo ed un ritorno reputazionale nel ruolo sociale assunto.

Sulla genesi progettuale e per un approfondimento della proposta **[StriM]**, si rimanda all'allegato che comprende una più estesa relazione in forma di presentazione, corredata di schemi progettuali ed indicazioni di carattere organizzativo.

Grazie.

Arch. Stefano Cellerino

Fasemodus Architettura